



Ordine del giorno conclusivo

Assemblea dei Presidenti di Provincia

Roma, 11 maggio 2022

L'Assemblea dei Presidenti di Provincia,
riunitasi a Roma, il giorno 11 maggio 2022:

approva la relazione del Presidente dell'UPI e la prospettiva di “Costruire la nuova Provincia: dalle riforme necessarie ai modelli da condividere”;

prende atto positivamente del lavoro svolto in questi anni dall'UPI, a livello politico e a livello tecnico, per restituire dignità istituzionale alle Province, quali istituzioni costitutive della Repubblica;

condivide l'impegno di “costruire la nuova Provincia”, come ente esponenziale della comunità provinciale per il rilancio degli investimenti a livello locale e come “Casa dei Comuni” a supporto degli enti locali del territorio, per la semplificazione e il rafforzamento di tutto il sistema di governo locale;

valuta positivamente le novità normative introdotte dal Governo e dal Parlamento relativamente a:

- rilancio degli investimenti sull'edilizia scolastica e sulla viabilità provinciale;
- finanziamenti di parte corrente per la salvaguardia dei bilanci delle Province;
- riallineamento della normativa sul personale delle Province a quella degli altri enti territoriali;

apprezza il lavoro svolto dal Governo sul PNRR per il rilancio degli investimenti strategici per favorire la transizione ecologica e digitale del Paese e la coesione territoriale e sociale,

sottolinea il rischio che le scelte di investimento compiute possano acuire il divario tra le aree metropolitane e gli altri territori;

chiede alle UPI regionali di attivarsi con le Regioni per costruire sistemi regionali delle autonomie locali che valorizzino le nuove Province e permettano uno sviluppo equilibrato dei territori anche attraverso un maggiore coordinamento nella programmazione e nell'utilizzo dei fondi del PNRR e fondi di coesione 2021-2027;

richiede all'UPI di predisporre proposte di emendamento sul DL 36/22, che i Presidenti si impegnano a sostenere presso i Parlamentari di riferimento, per ampliare le capacità di assunzione e rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa delle Province, per metterle in condizione di affrontare al meglio queste sfide tenendo conto della sostenibilità finanziaria degli interventi attraverso:

- il reclutamento di personale specializzato per le stazioni uniche appaltanti provinciali;
- la sterilizzazione degli oneri per gli arretrati contrattuali;
- la neutralizzazione delle spese di personale per l'esercizio di funzioni delegate;

prende atto delle richieste avanzate dall'UPI al Governo nella lettera inviata al Ministro dell'Economia e delle Finanze rispetto alle necessità finanziarie delle Province;

valuta positivamente che, nel DL “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 5 maggio, siano contenute disposizioni a favore delle Province relativamente ai costi delle materie prime, ai ritorsi dei rincari sull'energia, fondi per gli enti in dissesto e predissesto, ai contributi per la diminuzione degli introiti IPT e RCAUTO;

richiede all'UPI di predisporre emendamenti da sostenere politicamente in Parlamento sul decreto approvato e ancora in corso di pubblicazione che consentano di:

- semplificare le procedure per far fronte al rincaro dei costi delle materie prime;
- incrementare le risorse per il rincaro dei costi energetici;
- consentire a tutte le Province che abbiano subito flessioni negli introiti da tasse automobilistiche di coprire le minori entrate;

chiede al Governo che, nella prossima legge di bilancio, sia affrontato e risolto in modo duraturo il problema della copertura dei fabbisogni necessari alla gestione delle funzioni fondamentali delle Province, prevedendo:

- maggiori risorse per la parte corrente;
- l'eliminazione dei tagli della spending review;
- l'eliminazione dei tagli sui costi politica previsti dalla legge 56/14;

chiede al Governo di approvare rapidamente in Consiglio dei Ministri il disegno di legge di revisione del TUEL, in modo che possa avviarsi il confronto in Conferenza unificata e in Parlamento, sia sulle norme di delega, sia sulle norme di diretta applicazione per la funzionalità degli enti locali e, in particolare, delle Province;

chiede all'UPI di attivarsi, con il Governo, con il Parlamento e con le forze politiche di maggioranza e di opposizione, affinché le norme più urgenti sulle Province – su ordinamento, funzioni, organi di governo – siano approvate rapidamente e di valutare quale scelta operare sul sistema elettorale tra secondo grado ed elezione diretta, in modo che tutte le istituzioni della Repubblica siano messe nelle condizioni migliori per contribuire allo sviluppo del Paese.